

**WIE STARK!
E CHE ADDORE!**

Hal Insegnato a tutto il mondo come si fa il caffè.
Ma è 'o momento ca te 'mbare coccos' pure tu.

**Mercoledì 27 settembre
Giornata delle porte aperte
Dalle 10.00 alle 21.00**

TEDESCO. NON PUOI CAPIRE COSA TI PERDI.

GOETHE INSTITUT

ISCRIVITI SUBITO ad un corso di tedesco al Goethe-Institut. Ti aspettiamo in Via Santa Maria a Cappella Vecchia, 31. Promozione autunnale: sconto del 5% fino al 30 settembre 2017. corsi@neapel.goethe.org - www.goethe.de/corsinapoli

Il Mattino > Napoli > Politica

Regione Campania, sì al riconoscimento delle aree di crisi industriale



La giunta regionale della Campania De Luca ha approvato oggi la proposta al Ministero dello Sviluppo Economico per il riconoscimento delle aree di crisi industriale complessa che saranno ammesse alle agevolazioni di cui alla legge n.181/89 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione produttiva dei territori colpiti dalla crisi. Sulla base dei criteri dettati dalla normativa nazionale e facendo riferimento al provvedimento con cui l'Amministrazione Regionale ha già definito le aree di crisi non complessa - recepite dal Governo e oggetto di un accordo di programma quadro che ha fornito agevolazioni pari a circa 150 mln per investimenti in Campania - sono state individuate le aree di crisi complessa a livello regionale. La Giunta De Luca ha indicato al Mise tre poli di crisi complessa, in cui si rilevano crisi di medie o grandi imprese con seri effetti sull'indotto o gravi crisi di uno specifico settore industriale con elevate ricadute in termini di livelli occupazionali. Si tratta dei poli di crisi che si concentrano nelle tre aree di Acerra- Marcianise-Airola, Torre Annunziata-Castellammare e Battipaglia-Solofra, comprendenti anche i Comuni dell'intorno e le aree industriali dei maggiori centri urbani. Nelle aree di crisi complessa ricadono 24 Comuni, per una popolazione totale pari a circa 680.000 abitanti. Con questo provvedimento la Regione potrà concordare con il Governo l'impiego delle risorse finanziarie previste per gli investimenti nelle aree di crisi e degli strumenti a copertura dei lavoratori delle aziende in crisi. «Per la prima volta la Campania si dota di un provvedimento che definisce le aree di crisi industriale complessa, come opportunità per la ripresa produttiva delle aziende e dei comparti più colpiti dalla crisi dell'ultimo decennio e per l'occupazione industriale nei relativi territori. Grazie a questa decisione - hanno spiegato il presidente Vincenzo De Luca e l'assessore alle attività produttive Amedeo Lepore - sarà possibile impiegare le risorse nazionali e regionali destinate a queste aree e completare il programma di attrazione di investimenti produttivi già avviato in modo consistente con i contratti di sviluppo e con l'accordo per le aree di crisi non complessa. La Campania va avanti e lavora concretamente per consolidare e rafforzare la crescita economica, che nel 2016 l'ha vista prima tra tutte le Regioni italiane. Un percorso ancora lungo per recuperare divario economico e livelli occupazionali, ma al quale stiamo dedicando tutto il nostro impegno, con risultati molto confortanti».

Martedì 26 Settembre 2017, 18:58
© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Up level
Scuola di Management

Master in Hospitality Management

Diventa Hospitality Manager

VEDI INFO

IL MATTINO TV



L'Aura: l'amore, il sesso e i Beatles

IL VIDEO PIU' VISTO



Presentati i primi risultati di Campania NewSteel

+ VAI A TUTTI I VIDEO

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



LE PIÙ CONDIVISE



L'APOCALISSE
«Domani la fine del mondo, Nibiru colpirà la Terra»: ecco cosa dice la...



SPONSOR
Nuova Golf TGI. L'unica auto a metano che è anche una Golf